



*Repubblica Italiana*

# CITTÀ DI MAZARA DEL VALLO

*Casa Consortile della Legalità*

## III SETTORE SERVIZI ALLA CITTÀ E ALLE IMPRESE

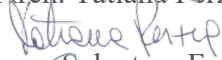
### "IL GIARDINO DEL CARMINE"

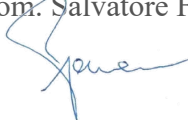
*SISTEMAZIONE DELL'AREA COMPRESA  
TRA L'EX CHIESA SANT'EGIDIO E L'EX CONVENTO DEI CARMELITANI*

## PROGETTO ESECUTIVO

Progettisti

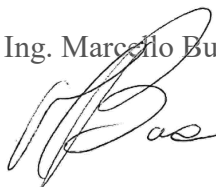
Arch. Tatiana Perzia

  
Geom. Salvatore Ferrara



Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Marcello Bua



RELAZIONE TECNICA

## **"IL GIARDINO DEL CARMINE"**

### **SISTEMAZIONE DELL'AREA COMPRESA TRA L'EX CHIESA DI S. EGIDIO E L'EX CONVENTO DEI CARMELITANI**

#### **PROGETTO ESECUTIVO**

##### **Relazione tecnica illustrativa**

#### **PREMESSA**

Il presente progetto fa parte di un programma di interventi previsti dall'Amministrazione comunale tendenti al recupero di alcuni luoghi di particolare interesse storico, architettonico, urbanistico (aree archeologiche, monumentali, paesaggistiche, ecc.), attualmente in stato di degrado e/o di abbandono. Il progetto prevede la sistemazione a giardino dell'area interclusa tra l'ex chiesa di S. Egidio, l'ex chiesa del Carmine e l'ex Convento dei Carmelitani e il recupero di una parte di essa come spazio espositivo a servizio del Museo del Satiro e/o del vicino Museo Civico ubicato nell'ex Collegio dei Gesuiti (in corso di restauro).

Da verifiche e sopralluoghi effettuati recentemente, lo stato dei luoghi risulta notevolmente alterato, si è riscontrato infatti, che nell'area sono stati collocati gli impianti tecnologici della Sala consiliare (ex chiesa del Carmine) e del Museo del Satiro (ex chiesa di S. Egidio), per cui, per una sistemazione dell'area effettivamente realizzabile, si rende necessaria la ridefinizione dell'intero progetto.

Il progetto propone la sistemazione dell'area a giardino e la creazione di un percorso, quale passeggiata urbana e/o itinerario archeologico, che dalla piazza Plebiscito (Museo del Satiro) attraverso il giardino e lo spazio espositivo sopra citato arrivi in via S. Giovanni.

#### **STATO DEI LUOGHI**

L'area interessata dal progetto è situata al centro di un complesso monumentale di grande rilievo, comprendente il Museo del "Satiro" (all'interno dell'ex Chiesa di Sant'Egidio), il Palazzo di città (nell'ex Convento dei Carmelitani) e la Sala consiliare (ex Chiesa del Carmine).

L'area, che è delimitata da edifici privati a nord e a ovest e dai monumenti sopra descritti a sud e a est, ha una superficie totale di mq 1050,00 di cui circa mq 100,00 comprendono gli impianti tecnologici sopra citati. Il vicolo/cortile su via San Giovanni, che si prevede di includere in un successivo progetto di completamento, si sviluppa per una superficie di circa 250 metri quadrati.

L'area è individuata al N. C. T. di Mazara del Vallo al foglio di mappa n. 233 quale area di proprietà comunale di pertinenza dell'ex convento dei Carmelitani e ricade all'interno del Piano Regolatore Generale, approvato con Decreto del 14 Febbraio 2003 dalla Regione Siciliana-Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, in centro storico (zona omogenea A).

La giacitura del terreno è caratterizzata da superficie pianeggiante; un leggero dislivello con il piano della piazza Plebiscito è superato da una scaletta a servizio dell'attuale uscita del museo.

L'area trovasi in stato di abbandono: è deposito di materiale vario di rifiuto ed è invasa da una fitta vegetazione spontanea di essenze arbustive ed erbacee.

Gli impianti tecnologici comprendono gli impianti di climatizzazione e gli impianti idrici della Sala Consiliare e del Museo del "Satiro" (pompa di calore, serbatoi, impianto di pressurizzazione ecc.).

## PROPOSTA PROGETTUALE

Il progetto di riqualificazione urbana e sistemazione si articola su due principali linee di intervento:

### 1 - Il giardino e la passeggiata urbana

Il progetto articola lo spazio complessivo secondo una concezione peculiare del giardino chiuso di tipo islamico, che mantenendo la spazialità e l'accessibilità originaria del luogo, comprenderà l'accesso dalla piazza, l'area retrostante gli edifici monumentali sistemata a giardino, l'attraversamento del vicolo/cortile annesso e l'uscita su via S. Giovanni: tutti spazi destinati alla fruizione del pubblico, che potrà godere di una vera e propria "passeggiata urbana".

Si prevede la messa a dimora delle specie autoctone e alloctone utilizzate quali piante decorative nei giardini e nei parchi della città, alcune delle quali sono di seguito elencate.

- Arancio amaro, *Melangolo* (*Citrus aurantium*)
- Limone (*Citrus limonum*)
- Palma nana (*Chamaerops humilis*)
- Palma (*Phoenix canariensis* o *cokus*)

Si prevede di creare in punti focali dell'area due zone d'ombra mediante la disposizione regolare di palme, tali da arricchire gli spazi di ingresso e di uscita del giardino e al tempo stesso tali da mantenere la trasparenza e la visibilità di tutto l'intorno.

Allineati a segnare il percorso interno, in aiuole opportunamente disegnate, si prevede di impiantare una serie di aranci amari; mentre al centro dello spazio d'angolo a nord verrà collocato un albero di limone; la vegetazione sopra citata sarà arricchita da alcuni esemplari di Palma nana (*Chamaerops humilis*), alcune panchine in pietra opportunamente dislocate completeranno l'arredo del luogo.

Si prevede di mantenere il disegno attuale della pavimentazione all'ingresso della zona museale, mantenendo però una colorazione omogenea senza l'utilizzo dei mattoni di cotto.

### 2 – Il sistema espositivo e l'itinerario archeologico

Un muro alto circa 2,80 con la funzione di cortina o quinta prospettica conterrà e proteggerà alla vista dei visitatori gli impianti tecnologici sopra descritti; sarà realizzato in muratura di conci di tufo (arenaria) e sarà rivestito con mattoni pieni disposti a spina del tipo di fabbricazione locale.

La collocazione sul muro di idonee zanche di fissaggio in acciaio inox permetterà la successiva esposizione di reperti archeologici, che sarà a cura del personale specializzato della Sezione competente della Soprintendenza per i BB. CC. e AA. di Trapani.

Il materiale espositivo potrebbe avvalersi di reperti, tuttora dislocati in vari siti provvisori (ex Collegio dei Gesuiti, villa Comunale G. Mazzini, cortile del Carmine ecc.), quali lapidi, anfore, ruderi di colonne, ancore, ecc.

Sarà realizzata una vera e propria parete espositiva quale centro della "passeggiata archeologica" che si svilupperà lungo tutta l'area interessata dal progetto. Si potranno individuare altri punti rilevanti per l'esposizione.

### 3 - La zona di servizio

Addossata al muro di confine interno dell'area, a ovest, si prevede di realizzare una zona recintata che accoglierà oltre alla pompa di calore dell'ex Convento dei Carmelitani e del museo del Satiro, il deposito degli attrezzi, i serbatoi e i vani tecnici per l'impianto di irrigazione e di illuminazione.

L'approvvigionamento idrico per l'irrigazione sfrutterà la dislocazione di una cisterna di raccolta con una riserva idrica di circa lt 5000. L'acqua sarà tenuta sempre sotto pressione mediante adeguato sistema di autoclave. Il sistema di distribuzione sarà costituito da un collettore di alimentazione e dalle diramazioni per l'irrigazione a goccia. L'impianto elettrico sarà a norma della 46/90.

L'impianto di illuminazione sarà previsto in modo da rendere fruibile l'area anche di sera.

L'ingresso all'area risulta già provvisto di piattaforma elevatrice per disabili attualmente a servizio dell'ingresso al "Museo del Satiro", pertanto il progetto garantisce i requisiti di accessibilità ai sensi del D.M. 14.06.1989 N. 236 e del D.P.R. N. 503 del 24.07.1996.

Progettisti

Arch. Tatiana Perzia

Geom. Salvatore Ferrara

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Marcella Bua